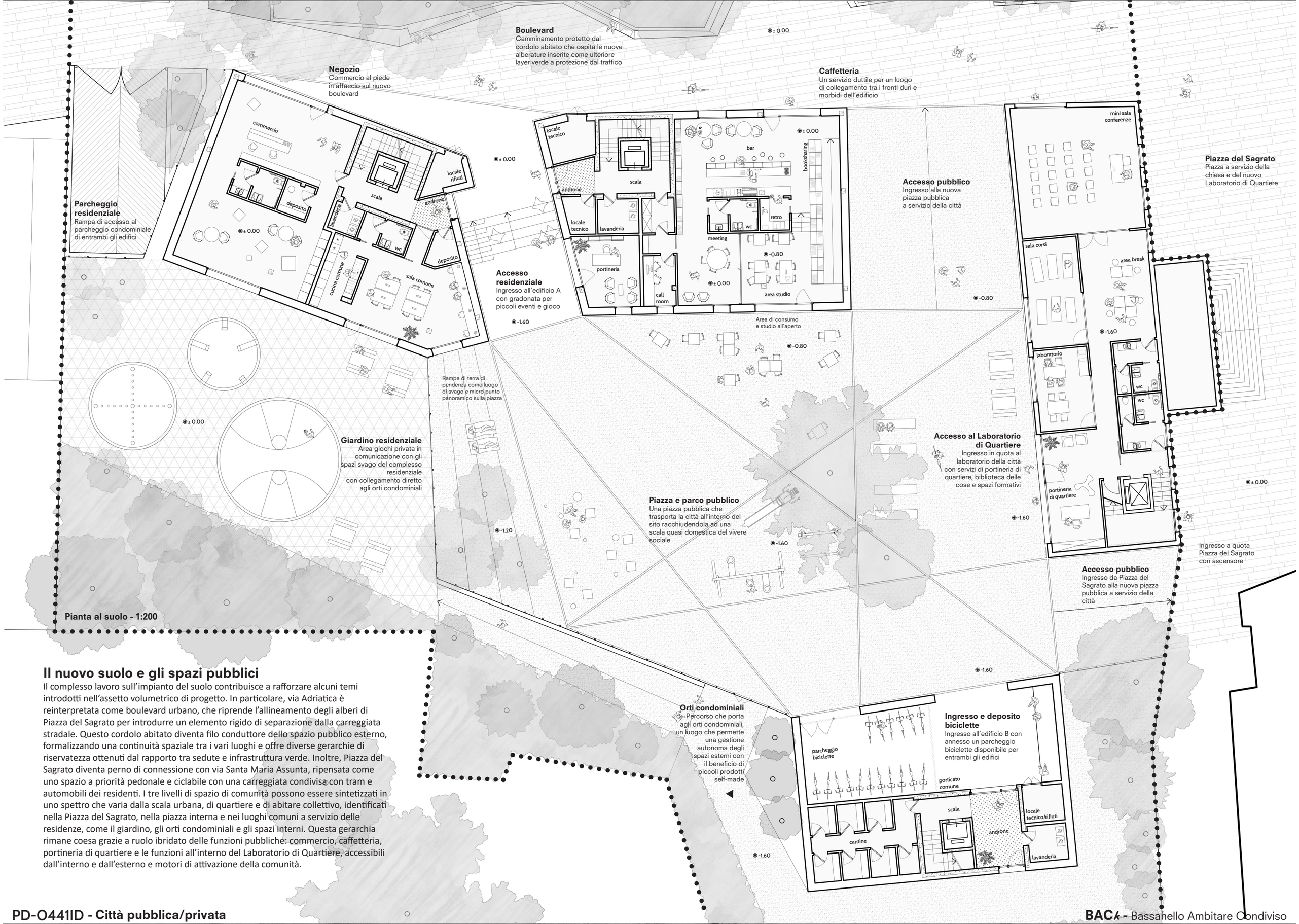

Pianta al suolo - 1:200

Il nuovo suolo e gli spazi pubblici

Il complesso lavoro sull'impianto del suolo contribuisce a rafforzare alcuni temi introdotti nell'assetto volumetrico di progetto. In particolare, via Adriatica è reinterpretata come boulevard urbano, che riprende l'allineamento degli alberi di Piazza del Sagrato per introdurre un elemento rigido di separazione dalla carreggiata stradale. Questo cordolo abitato diventa filo conduttore dello spazio pubblico esterno, formalizzando una continuità spaziale tra i vari luoghi e offre diverse gerarchie di riservatezza ottenuti dal rapporto tra sedute e infrastruttura verde. Inoltre, Piazza del Sagrato diventa perno di connessione con via Santa Maria Assunta, ripensata come uno spazio a priorità pedonale e ciclabile con una carreggiata condivisa con tram e automobili dei residenti. I tre livelli di spazio di comunità possono essere sintetizzati in uno spettro che varia dalla scala urbana, di quartiere e di abitare collettivo, identificati nella Piazza del Sagrato, nella piazza interna e nei luoghi comuni a servizio delle residenze, come il giardino, gli orti condominiali e gli spazi interni. Questa gerarchia rimane coesa grazie a ruolo ibridato delle funzioni pubbliche: commercio, caffetteria, portineria di quartiere e le funzioni all'interno del Laboratorio di Quartiere, accessibili dall'interno e dall'esterno e motori di attivazione della comunità.